

Convegno di studi ARCHEOLOGIA PREVENTIVA IN SARDEGNA

[Esperienze ed indagini sul territorio]

Il tema dell'Archeologia preventiva è ormai di grande attualità e al centro del lavoro quotidiano di molti professionisti in tutto il territorio nazionale. In Sardegna, l'intensificarsi della realizzazione di nuove infrastrutture e la recente normativa di settore, hanno ugualmente generato, negli ultimi anni, il moltiplicarsi delle varie attività legate alla materia: la valutazione del potenziale archeologico in sede di progettazione, la realizzazione di saggi preventivi, le attività di scavo stratigrafico successive a rinvenimenti durante i lavori.

Da questa mole di dati ed esperienze, la necessità di un'occasione di incontro e di confronto scientifico, con l'obiettivo di armonizzare le singole e diversificate esperienze maturate in Sardegna e permettere il dialogo fra i vari attori operanti nei territori: enti di ricerca, soprintendenze, mondo accademico, stazioni appaltanti, imprese, liberi professionisti, associazioni di categoria.

Oltre alle questioni di metodo e approccio alla disciplina ci sono poi i numerosi ritrovamenti archeologici che meritano di essere resi noti sia alla comunità scientifica che ai territori sui quali insistono.

Il convegno rappresenterà quindi un tavolo nel quale si possano incontrare i vari attori che, a diverso titolo, hanno un ruolo nell'archeologia preventiva; uno spazio in cui portare le proprie esperienze, confrontarsi e permettere approfondimenti su formazione, metodi, pratiche, ritrovamenti, sfide future.

CALL FOR PAPERS

Deadline invio abstract: dal 20 maggio 2025 al 31 agosto 2025

NORME REDAZIONALI PER GLI ABSTRACT:

Titolo dell'abstract

Autore; Secondo Autore; Terzo Autore; (...);

Sessione - Indicare la sessione in cui si intende proporre il contributo

Autori - per ciascun autore indicare: Breve Curriculum (max tre righe Times New Roman carattere 12, interlinea singola, giustificato), indirizzo e-mail, Istituzione

Tipologia di intervento: Relazione; poster

Abstract

Il corpo dell'abstract deve occupare un massimo di 10 righe, e deve essere scritto in Times New Roman, dimensione carattere 12, interlinea singola, testo giustificato.

ARCHEOLOGIA PREVENTIVA IN SARDEGNA [Esperienze ed indagini sul territorio]

Sessioni Tematiche

Sono in programma diverse sessioni tematiche con focus sulla formazione, sui metodi, buone pratiche ed esperienze sul campo, sul rapporto fra archeologia preventiva e archeologia pubblica, sui ritrovamenti archeologici.

• **Formazione, metodi ed esperienze professionali**

Le esigenze di ricerca legate all'archeologia preventiva necessitano spesso di azioni mirate, che devono equilibrare velocità di intervento e completezza di acquisizione del dato, prefiggendosi il raggiungimento di una visione globale territoriale, il più completa possibile. È chiaro come si renda necessario ricorrere a metodi e tecnologie sempre più innovative, che ottimizzino il risultato finale in funzione dei minori tempi a disposizione per la documentazione. La formazione continua dei professionisti, attuata sia nel mondo accademico che all'esterno di esso, occupa, in questo senso, un ruolo fondamentale, al fine di incentivare l'utilizzo di sempre nuovi, e più accurati, metodi di documentazione anche attraverso le nuove tecnologie. Oltre alla formazione, anche il confronto fra esperienze diverse in ambito professionale può fungere da motore per la crescita della materia e il suo sviluppo futuro. Nella sessione si inseriranno contributi aventi come tema la formazione dei professionisti, in ambito accademico e non, i metodi di indagine e documentazione archeologica, le esperienze professionali nel campo dell'archeologia preventiva, dai suoi inizi fino agli attuali sviluppi legati alla normativa vigente.

• **Ritrovamenti archeologici**

L'archeologia preventiva offre diverse occasioni di approfondimento sulle presenze archeologiche nei territori, grazie al lavoro delle Soprintendenze in sinergia con le stazioni appaltanti e i professionisti. Indagini non invasive, survey, saggi stratigrafici consentono di acquisire quotidianamente nuove informazioni aggiungendo tasselli alla conoscenza del territorio. È importante presentare alla comunità scientifica ognuno di questi tasselli, al fine di integrare periodicamente lo stato delle conoscenze attraverso i dati desunti sia dalle ricerche effettuate con diverse tipologie di approccio tecnologico e metodologico, che dalle operazioni di scavo archeologico, il quale, pur permettendo la documentazione delle evidenze e la loro interpretazione, ne prevede necessariamente la parziale o totale distruzione. In questa sessione verranno, dunque, accolti contributi che presentano nuovi dati provenienti da studi che rientrano nell'alveo dell'archeologia preventiva: ad esempio analisi territoriali e ricognizioni archeologiche, indagini geognostiche, saggi stratigrafici preventivi, scavi archeologici d'emergenza.

• **Archeologia preventiva e archeologia pubblica**

Il tema dell'archeologia pubblica rappresenta un nuovo modo di intendere l'archeologia nel suo rapporto con la società contemporanea e con i diversi tipi di pubblico ad essa riferiti; essa si avvale di fondi, strutture, mezzi e personale pubblici e privati e si basa su un dialogo equilibrato e costruttivo tra archeologi e comunità. L'archeologia pubblica consente di valorizzare e rendere fruibile il patrimonio archeologico, storico e culturale, contribuendo a creare un legame tra i beni e l'ambiente su cui essi insistono. Questo ha una duplice valenza e utilità, da un lato stimola i cittadini ad un rapporto consapevole ed attivo nei confronti delle testimonianze del loro passato, e dall'altro li sensibilizza verso la necessità della loro conservazione e tutela, rendendoli parte attiva del processo. Ovviamente non può esistere un metodo standard per fare archeologia pubblica: infatti, ogni progetto si adegua al contesto sociale, politico ed economico in cui si attua. L'archeologia pubblica si rende particolarmente utile se associata all'archeologia preventiva che spesso è vista dai cittadini come invasiva e ostacolo alla realizzazione delle opere. In questa sessione saranno accolti contributi relativi a esperienze e progetti relativi all'archeologia pubblica, sia essi già effettuati che programmati.

ARCHEOLOGIA PREVENTIVA IN SARDEGNA [Esperienze ed indagini sul territorio]

Comitato scientifico

Cristina Anghinetti (Presidente Archeoimprese), Francesco Casu (SABAP Sassari), Nadia Canu (SABAP Sassari), Riccardo Cicilloni (Università Cagliari), Sabrina Cisci (SABAP Cagliari), Antonio Corda (Università Cagliari), Pina Corraïne (SABAP Sassari), Carla Del Vais (Università Cagliari), Anna Depalmas (Università Sassari), Enrico Dirminti (SABAP Sassari), Elisabetta Garau (Università Sassari), Gabriella Gasperetti (SABAP Sassari), Michele Guirguis (Università Sassari), Riccardo Locci (SABAP Cagliari), Gianluigi Marras (SABAP Sassari), Attilio Mastino (Università di Sassari), Marco Milanese (Università Sassari), Giovanna Pietra (SABAP Cagliari), Chiara Pilo (SABAP Cagliari), Fabio Pinna (Università Cagliari), Pier Tonio Pinna (MusArTe Soc Coop), Matteo Pipia (SABAP Sassari), Gianfranca Salis (SABAP Cagliari), Pier Giorgio Spanu (Università Sassari), Enrico Trudu (SABAP Cagliari), Maura Vargiu (SABAP Cagliari), Antonella Unali (MusArTe Soc Coop), Alessandro Usai (SABAP Cagliari)

Comitato organizzativo - segreteria

MusArTe Soc Coop.

Recapiti: convegnoaps@gmail.com Tel: 3392316862 (Pier Tonio Pinna); 3498759817 (Antonella Unali)